

**Regione Siciliana**

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Servizio 3 – Gestione Giuridica del Personale
a tempo indeterminato
Via Regione Siciliana n.2194
PALERMO

Palermo Prot. n. **131248** Del**21 OTT 2016****OGGETTO:** Assenze dal servizio derivante da infortunio non sul lavoro. CIRCOLARE

Ai Dirigenti Generali dei
dipartimenti regionali
LORO SEDE

Agli Uffici di Diretta
Collaborazione del Presidente e
degli Assessori
LORO SEDE

Agli Uffici Speciali
LORO SEDE

Ai dirigenti del Dipartimento
SEDE

Agli Enti regionali
ARAN
A.R.P.A.
E.R.S.U. (PA-CT-ME-EN)
LORO SEDE

e p.c

All'Assessore delle Autonomie
Locali e della Funzione Pubblica
– Gabinetto
– Segreteria Tecnica
SEDE

In esito a quanto in oggetto indicato, considerata la specificità della materia, si ritiene opportuno fornire dei chiarimenti sugli adempimenti sia dell'Amministrazione che del dipendente, inerenti le assenze dal lavoro dei dipendenti regionali determinate da responsabilità imputabile ad un terzo.

Premesso che a tal proposito il C.C.R.L., quadriennio giuridico 2002-2005, all'art. 50, comma 20, recita: " Nel caso in cui l'infermità derivante da infortunio non sul lavoro sia causata da responsabilità di terzi, il dipendente è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione al fine di rendere possibile l'esercizio dell'eventuale diritto o chiede al terzo responsabile il rimborso delle retribuzioni da essa corrisposte durante il periodo di assenza ai sensi del comma 7, lettere "a", "b" e "c", compresi gli oneri riflessi", siffatta ipotesi si verifica quando il dipendente è obbligato ad assentarsi dal servizio per fatti avvenuti al di fuori del concreto esplicarsi del rapporto di lavoro.

In questi casi va dunque chiarito che ogni volta che il lavoratore non è in grado di eseguire la prestazione lavorativa oggetto del contratto di lavoro a causa del fatto illecito di soggetto estraneo al rapporto contrattuale di lavoro, l'Amministrazione regionale diviene titolare del diritto al risarcimento del danno, che discende direttamente dall'impossibilità di utilizzare la prestazione lavorativa del dipendente, lasciando priva di qualsivoglia corrispettivo in controprestazione la retribuzione, che così risulterebbe pagata "a vuoto".

Nei casi suddetti in primo luogo è fatto obbligo al dipendente di comunicare al proprio Dirigente, contestualmente all'assenza, l'eventuale circostanza che l'abbia determinata, qualora questa sia imputabile ad un terzo responsabile.

Il danno del quale si richiede il risarcimento o il rimborso dovrà comprendere la *retribuzione* del dipendente, nonché i *contributi previdenziali e assicurativi* obbligatoriamente versati durante il periodo di assenza del lavoratore; su tale importo dovranno essere calcolati gli interessi di legge e la rivalutazione monetaria, maturati con decorrenza dal primo giorno di assenza fino al saldo.

A tal fine, nei casi in cui ad agire sia l'Amministrazione, i Dirigenti in posizione apicale dei Dipartimenti o degli uffici ove il dipendente presta servizio, avranno cura di chiedere ai servizi di gestione economica del personale della Funzione Pubblica (serv. 7° - personale a tempo indeterminato - o 4° - pers. a tempo determinato - e 12° - gestione Bilancio) la quantificazione degli importi da recuperare sulla base delle assenze effettuate dal dipendente.

Nei casi in cui l'azione di rimborso sia attivata direttamente dal dipendente sarà cura del medesimo provvedere al versamento della somma rimborsata in conto entrata sui capitoli del Bilancio regionale.

A tal fine si fa presente che il versamento dovrà essere effettuato sul capo 17 - cap. 3876 del Bilancio regionale oppure sul C/C della Regione IT6900200804625000300022099.

Nel caso in cui è l'Amministrazione Regionale che intende attivare l'*azione di rivalsa* i predetti Dirigenti provvederanno ad inoltrare la *richiesta (diffida) risarcitoria* al soggetto individuato quale responsabile del danno, con l'indicazione delle modalità di pagamento del dovuto e il capitolo su cui accreditare le somme in questione, con contestuale comunicazione al Dipartimento dell'Economia e della Funzione Pubblica.

Sia il dipendente che l'amministrazione dovranno inoltre porre attenzione ai tempi e alle forme della comunicazione effettuata in relazione alla circostanza che ha cagionato l'evento e della richiesta risarcitoria attivata dall'Amministrazione regionale (attraverso lettera raccomandata A/R), al fine di porre in essere un'efficace interruzione dei termini di prescrizione, previsti dalla disciplina civilistica sulla responsabilità civile, da verificarsi caso per caso, e che, per es., per i sinistri automobilistici è pari a 2 anni.

In considerazione del fatto che la maggioranza delle azioni di rivalsa sorgono da sinistri automobilistici, è importante sottolineare che il *danneggiato (dipendente o Amministrazione regionale)* ha *azione diretta* nei confronti della compagnia di assicurazione del danneggiante.

Pertanto la richiesta di risarcimento dovrà dunque essere indirizzata sia al soggetto responsabile che alla sua compagnia assicuratrice, presso la sede legale della stessa.

Infine è appena il caso di ricordare che, nell'ipotesi di inottemperanza a tale richiesta, sarà necessario coinvolgere l'Avvocatura dello Stato competente territorialmente per un *eventuale recupero giudiziale del credito*, qualora ne ravvisi la necessità alla luce della concrete possibilità di accoglimento della domanda e tenuto conto degli ipotetici costi dell'operazione.

Si allega alla presente modulo richiesta risarcimento del danno.

Il Dirigente del Servizio 3
Dr. Giovanni Angileri



Il Dirigente Generale
Luciana Giammanco

MODELLO RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI

REPUBBLICA ITALIANA



Codice fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

Assessorato
Dipartimento Regionale
Servizio

Vian.
PALERMO

Palermo Prot. n. Del

Spett.le Assicurazione

Al Sig.

e p.c. Al Dipartimento regionale
della Funzione Pubblica e del
personale
Servizio 1 - Studi e
Contenziosi del Personale
dell'Amm. Regionale
Via Regione Siciliana n.2194
PALERMO

OGGETTO: Richiesta risarcimento danni per infortunio occorso
al Sig. a seguito di

Il Sig. dipendente di questa Amministrazione regionale ha denunciato
l'infortunio subito a seguito di il giorno verso le ore
..... in località tra (esempio l'autovettura/ciclomotore/velocipede
..... targata/o condotta dal dipendente e l'autovettura/ciclomotore
..... targata/o condotta/o da di
proprietà di).

Dagli elementi sinora acquisiti emerge la responsabilità della S.V. nella determinazione
dell'evento.

A seguito di tale fatto l'amministrazione scrivente, a norma dell'art. 1916 C.C. intende
esercitare il diritto di rivalsa per il danno subito a causa dell'assenza dal servizio del
dipendente, sin qui ammontante a € come risulta dall'allegato prospetto.

La S.V. è, pertanto, diffidata dallo stipulare accordi per il risarcimento del danno mentre
l'assicurato sarà ritenuto responsabile del danno derivante dal pregiudizio arrecato a questa
Amministrazione regionale.

S'invitano, pertanto, i soggetti in indirizzo a voler risarcire, entro e non oltre 60 giorni
dal ricevimento della presente, il danno subito con rivalutazione monetaria ed interessi legali
dal giorno del sinistro fino al giorno del rimborso.

Si avverte che trascorso inutilmente tale termine si agirà in giudizio con aggravio delle
maggiori spese.

Distinti saluti.

Il Dirigente